

# Lo screening del rene fa boom in 130 si presentano all'esame

La Nefrologia è tornata in piazza dopo tre anni di stop e ha fatto il pieno. Il primario Scarpioni: «Prevenzione essenziale»

Betty Paraboschi

## PIACENZA

● La Nefrologia è tornata in piazza. Dopo tre anni di stop causa Covid, il reparto dell'ospedale di Piacenza è tornato in centro storico con un open day dedicato alla prevenzione delle malattie renali: 131 sono stati i piacentini che hanno approfittato della presenza di medici e infermieri del "Guglielmo da Saliceto" in piazza Cavalli per un consulto e un controllo. «Un paio di persone sono state invitate a presentarsi in ospedale per effettuare de-

gli esami più approfonditi - spiega il direttore di Nefrologia e dialisi Roberto Scarpioni - per noi è importante perché sono persone che, senza questo open day, non saremmo riusciti a intercettare».

In tutto il territorio provinciale sono circa mille i piacentini seguiti dalla Nefrologia in day hospital: «Ma ne abbiamo anche 240 che fanno la dialisi tre volte alla settimana - spiega ancora Scarpioni - e 120 trapiantati di rene che pure seguiamo. Da segnalare è che si tratta di malattie croniche e quindi i pazienti sono soprattutto anziani che hanno più di 60 o 65 anni e che presentano diabete o pressione alta: tuttavia non mancano neppure quelli più giovani e con la Pediatria collaboriamo nella co-gestione dei ragazzi malati».

Molte persone ieri si sono presentate in piazza Cavalli: «La maggior parte si è presentata per chiedere informazioni sulle malattie renali - continua il



Screening in corso. A sinistra, in piedi, il primario Scarpioni FOTO PARABOSCHI

direttore del reparto - iniziative come queste hanno il compito di informare, ma anche di fare qualcosa in più. Raccogliamo l'anamnesi dei pazienti per capire se hanno avuto problemi in passato, proviamo la pressione arteriosa e effettuiamo l'esame delle urine: si tratta di un esame semplice, ma che fornisce tante informazioni e un riscontro precoce di eventuali disturbi».

In Italia infatti il 6,5 per cento della popolazione ha una malattia renale, a volte senza saperlo: «Sintomi trascurabili, malesseri lievi e passeggeri pos-

sono nascondere l'inizio di una sofferenza più importante» sottolineano dalla Nefrologia che ha organizzato l'open day di ieri in collaborazione con il Comune di Piacenza e i volontari della Croce Rossa.

«Alle otto e mezza c'era già una lunga fila di persone - spiega Scarpioni - abbiamo quasi registrato un record in quanto a partecipazione. E per noi comunque è anche un segno di un ritorno alla vita normale e alle iniziative importanti per la cittadinanza e la prevenzione che abbiamo sempre fatto come Ausl».

# 6,5%

È la percentuale della popolazione italiana che soffre di una malattia a carico dei reni